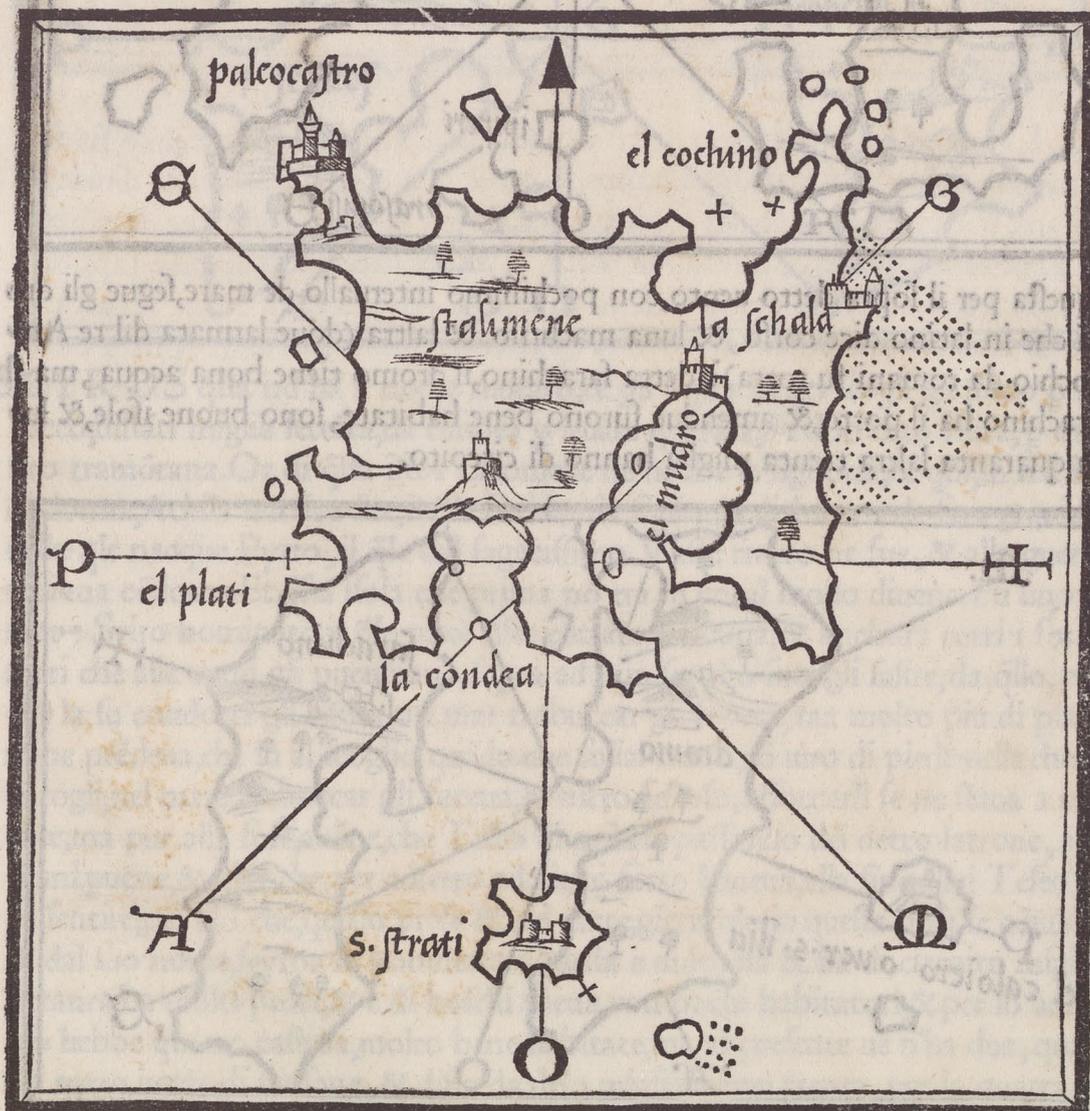


Gioue sopra q̄sta ifola dal cielo fuor del cōuiuio suo gittato fuffe. Et le femine di q̄sta ifola, tutti gli loro mariti uccifono, & q̄sto in cotal modo loro auēne, q̄sti ifolani uolēdo alla fpeditione cōtro agli traci andare, a tutti gli iddii facrificorono, Venere eccetuata, la quale, p̄ cotal ingiuria di uēdicarfi, una fi grāde & orrenda puzza nelle femine de q̄sta ifola puofe, che a tutti gli lor huomini diuenero in tāto hodio, che loro nō le poteuano uedere, Or alla fpeditione andatiffine, il reſto de gl'huomini che fopra l'ifola reſtorono, da le loro femine, furono tutti morti, do po q̄lli che alla guerra andati erano, cō uittoria da la fpeditione ritornati, q̄lle, la notte ſpetorono, & al ſonno giontoli, ciafcuna il ſuo occife, Hyſifile ecceto, la q̄le da pietā moſſa, il patre ſuo re Thoante in uita uolſe cōſeruare, & fuori de liſola la notte el miſſe, il quale poi con finte eſequie, ſepelire il fece, & dopo, fu di queſta ifola reina fattane. Et è al principio del quinto clima al duodecimo parallelo, & il ſuo piu longo giorno è di hore quindecim.



PER la quarta di garbino uerſo oſtro, ſono dui ſcogli poſti, luno arſura piccolo, & laltro limene peligeſe ſe nominano, molto propinqui luno a laltro per il medefimo uento, la quale per lo adietro fu habitata. Et ha dui boni porti, uno a leuā